



Città di Lissone

Provincia di Monza e della Brianza

INTERROGAZIONE N. 2024/17537 del 20/03/2024

PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE LISTONE LISTA CIVICA RELATIVA A FONDI A FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITA'

Facendo riferimento alla **DGR N° XII / 2033 (seduta del 18/03/2024)** si ritiene opportuno effettuare le premesse di seguito dettagliate:

- Il Piano Attuativo Regionale FNA per il 2024 si presenta di transizione nel percorso verso il rafforzamento delle azioni legate alla graduale implementazione dell'erogazione dell'assistenza diretta a supporto del caregiver familiare e la riconferma dell'assistenza indiretta (trasferimenti monetari) in presenza di personale di assistenza regolarmente impiegato;
- Relativamente alla possibilità di erogare un ulteriore contributo - diverso dalla indennità di accompagnamento e dal lavoro di cura svolto da titolari di rapporto di lavoro - anche al familiare che si occupa direttamente dell'assistenza, viene confermata anche per l'esercizio 2024 tale possibilità, anche se di importo ridotto rispetto al precedente esercizio.

Si conferma anche l'annualità corrente il sostegno/supporto al beneficiario per il suo mantenimento nel contesto di vita scelto tramite:

- l'assistenza indiretta (contributo mensile)
- l'assistenza diretta (erogazione di interventi di assistenza domiciliare e di sollievo).

Il lavoro di cura, offerto dal caregiver familiare e fornito da personale di assistenza regolarmente impiegato, continua ad essere riconosciuto quando inserito nel progetto individuale e con l'ulteriore precisazione che gli stessi devono partecipare attivamente all'attuazione del piano assistenziale.

Nel 2024 relativamente alla **MISURA B 1** è prevista l'erogazione dei seguenti benefici:

- voucher sociosanitario B1 o voucher ASD
- interventi assistenza diretta

Il contributo economico è corrisposto a titolo di sostegno per la permanenza a domicilio della persona e/o a titolo di concorso alle spese sostenute per il personale di assistenza regolarmente impiegato.

I contributi sono compatibili con gli strumenti di assistenza diretta e sono attivabili su proposta dell'équipe di valutazione multidimensionale integrata (ASST e Comune/Ambito) a seguito della stesura del Progetto Individuale.

È riconosciuta l'attivazione dell'assistenza diretta purché prevista nel Progetto Individuale condiviso con il Comune/Ambito di appartenenza della persona.

Di seguito le azioni progettuali attivabili dagli Ambiti Territoriali:

1. prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio;
2. ricovero temporaneo in struttura residenziale;
3. prestazione socioeducativa/educativa a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzato al "sollievo";
4. percorsi di sostegno psicologico (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare;
5. interventi di formazione/addestramento per rinforzare il lavoro di cura e la gestione dell'assistenza a favore del proprio familiare con disabilità/non autosufficiente

Relativamente **alla MISURA B2** – fermo restando che si sta delineando a livello di Ambito Territoriale il bando che disciplinerà gli interventi erogabili – di seguito quanto previsto dall'attuale DGR.

INTERVENTI DI ASSISTENZA INDIRETTA:

- A. Il Buono sociale ASSISTENTE FAMILIARE (BADANTE) - fino a 800 euro mensili per 12 mensilità;
- B. Il Buono sociale CAREGIVER FAMILIARE - 100 euro mensili per 12 mensilità;
- C. ASSEGNO DI AUTONOMIA – fino a 800 euro mensili per 12 mensilità;

È possibile richiedere interventi di **ASSISTENZA DIRETTA** (per anziani, adulti e minori), sulla base di una progettazione valutata con l'assistente sociale, IN AGGIUNTA alle misure precedentemente elencate e ad INTEGRAZIONE delle prestazioni già erogate dai Comuni e in particolare:

1. prestazione socioassistenziale/tutelare a domicilio (SAD);
2. ricovero temporaneo in struttura residenziale;
3. prestazione socioeducativa/educativa a favore della persona con disabilità/non autosufficienza in contesti socializzanti (fuori dal domicilio), anche tramite sviluppo di progettualità, finalizzato al "sollievo";
4. percorsi di sostegno psicologico (individuale o gruppo) rivolti al caregiver familiare;
5. interventi di formazione/addestramento per rinforzare il lavoro di cura e la gestione dell'assistenza a favore del proprio familiare con disabilità/non autosufficiente.

DATI UTENZA LISSONESE

Relativamente all'annualità **2023**, per quanto attiene, la **MISURA B1**, gestita da ASST, le **domande accolte e finanziate sono state 49**.

La **MISURA B2** (gestita dall'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale) ha visto complessivamente nel 2023 **65** domande presentate di cui **44 sono state accolte e finanziate**.

Di seguito il dettaglio:

- **27 domande accolte a favore di anziani non autosufficienti** (su 36 presentate) e così suddivise: 15 come buono caregiver e 12 come buono badante; tra le 9 domande non finanziate, 4 non erano in possesso dei requisiti.
- **12 domande accolte a favore di disabili gravi** (su 22 presentate) e così suddivise: 11 come buono caregiver e 1 come buono badante; tra le 10 domande non finanziate, 1 è a seguito di successiva rinuncia.
- **5 domande accolte a favore di minori disabili** (su 7 presentate) e così suddivise: 3 come voucher per interventi educativi e 2 come buono sociale caregiver.

Posto che la modifica al piano attuativo 2024 prevede una fase di transizione fino al 31/12 2024 per permettere agli ambiti di organizzare l'implementazione degli interventi di assistenza diretta, a Livello di ambito territoriale per utenti della B1 si concorderà con ATS e ASST che il case management resti in capo a ASST.

Per utenti B2, l'ambito sta predisponendo il bando che, recependo quanto previsto dalla Delibera Regionale, riserverà: il 15% del 39% della quota assegnata alla popolazione anziana non autosufficiente e, il 9% del 61% della quota assegnata ai minori e agli adulti disabili in condizioni di gravità, ad interventi di assistenza diretta. Assistenza diretta che verrà garantita attraverso tre accreditamenti d'ambito già in essere, che permetteranno di implementare il contributo caregiver, ora previsto nella misura massima di 100 euro mensili, con interventi di assistenza diretta che supportino il carico di cura.

Il Sindaco
Laura Borella



